

La reattività generata da questa simmetria è insostenibile. Per ovviare all'eccesso di reattività verso il genitore causa, l'individuo è costretto, mantenendo la stessa tipologia conflittuale, a commutare la propria distonia. È il ribaltamento distonico: l'Essere diventa Avere, l'Avere diventa Essere. A seguito del ribaltamento la relazione, prima simmetrica, diventa complementare, e viene recepita come gratificante, cioè come riducente il disagio.

La struttura alterata nasce quindi come soluzione adattiva a una relazione dalla quale il bambino non può semplicemente uscire. Quando qui si parla di sopravvivenza non si intende necessariamente un pericolo fisico specifico: il bambino dipende dai genitori per la propria sopravvivenza e non dispone delle alternative di un adulto. Non può interrompere la relazione, cambiare sistema o sottrarsi alla figura da cui dipende. Se la simmetria non viene calibrata dall'esterno, cambia lui. La commutazione della distonia produce la struttura alterata. Da quel momento, finché l'individuo resta nella tipologia genitoriale, la struttura non si ribalta di nuovo: un Essere che ragiona da Avere resta Essere che ragiona da Avere; un Avere che ragiona da Essere resta Avere che ragiona da Essere. Un nuovo ribaltamento avverrà soltanto se e quando la tipologia evolverà realmente in Ego.